

CRAZIE
AGLI
ABBONATI
RAI.

L'Unità 2

L'EMOZIONE
CONTINUA
RAI
Dopo il...

GIOVENI 23 FEBBRAIO 1995

Vedremo
«Ok, la pena
è giusta?»

VALERIO MAGRELLI

ERAVAMO RIMASTI alla penultima provocazione, ossia il filmato dell'accoppiamento tra due esseri umani grazie a una telecamera posta nell'apparato genitale femminile. Adesso siamo all'ultima. Dalla televisione ginecologica si passa a quella necrologica per non saltare nessuna tappa dell'esistenza. Il Panopticon, tanto studiato e temuto da Michel Foucault, si perfeziona che tutto sia visto che tutto sia mostrato. Preceduta dalla sentenza con cui nel novembre scorso un giudice statunitense aveva ordinato la trasmissione televisiva di una condanna capitale, una recente conferenza di Oliver Stone ha avuto per tema l'istituzione di un intero canale appositamente dedicato a questo genere di riprese. Data l'ambiguità del personaggio non si è capito se un simile progetto lo vedrebbe favorevole o contrario. Probabilmente come ha sempre fatto il regista riuscirebbe a esprimere il suo sdegno aderendo all'iniziativa o aderirebbe sdegnandosi. Poco conta. A chi come lui condanna la violenza incrementandola, come nel caso di *Natural born killers*, tutto si potrà chiedere tranne una lezione di educazione civica. Ad ogni modo, malgrado la sua fonte, il potere di una «rete-ghiottina» offre materia per qualche riflessione.

Si potrebbe partire dall'espressione «società dello spettacolo» nata dall'omonimo saggio di Guy Debord. Il significato di questa formula rivela una portata assai più vasta di quanto non sembri. Dato che il termine «spettacolo» deriva dal latino *specere* (ossia «guardare») non sarebbe eccessivo parlare di una «società dello sguardo». Televisione, computer, cinema in un mondo dominato dal look e dall'immagine, la comunicazione si svolge sempre più sotto il segno dell'occhio.

Sotto un certo profilo si tratta di una evoluzione prevedibile. Già per i presocratici difatti, pensare e vedere costituivano due attività pressoché inscindibili. Uno dei risultati sorprendenti di questo atteggiamento si trova nella parola «mystère», che designava l'adepto dei misteri, colui che stringe gli occhi per scrutare lontano. Secondo tale accezione i termini di «mitica», «miopia» e «mistero» deriverebbero appunto da un'unica radice.

A partire da questa connessione primaria tra conoscenza e sguardo, la cultura occidentale ha elaborato un ricchissimo patrimonio concettuale e figurativo. I grandi ciechi della civiltà greca, per esempio, sembrano arrivare dal buio attraverso un incremento del loro sapere, quasi perdersero la vista per vedere meglio, vedere nel futuro (come l'indovino Tiresia) o vedere nel passato (come lo sventurato Edipo) o vedere nell'eterno presente della narrazione (come il cantore Omero).

Ma veniamo a oggi, al gorgo pupilla che Hitchcock rappresenta in *Psycho*, o all'iride luna che Buñuel seziona nel suo *Chien andalous*. In una performance di qualche giorno fa, il critico d'arte Achille Bonito Oliva ha avvicinato la scena del regista messicano allo sputo nell'occhio eseguito da Totò Imperatore di Capri. Troppo facile? Forse, ma certo non più di Stone. Nonostante le apparenze, l'accanimento manifestato dal cinema non è ancora nulla rispetto a quello messo in atto dalle avanguardie artistiche.

Lo si capisce leggendo il commento di Gustav René Hocke a una composizione di Marcel Duchamp intitolata *Da osservarsi per un'ora con un occhio solo, anch'esso chiuso*.

SEGUE A PAG. 7

Dopo la falsa notizia del ragazzo Usa uscito dal coma drasticamente ridotte le donazioni

Trapianti fermi in mezza Italia

Il silenzio assenso non vale in caso di donazioni di organi. Lo ha deciso la Commissione Affari Costituzionali del Senato. Presto però saremo tutti chiamati a scegliere. Avremo 270 giorni, 9 mesi per passare alla Usl e far registrare su un apposito tesserino la nostra volontà «donatore» (potenziale) o «non donatore». Chi non effettuerà la scelta nei 9 mesi presunti sarà considerato «donatore». Intanto quello che si temeva sta accadendo. Nell'ultima settimana in Italia i trapianti sono diminuiti. A Torino, a Milano, a Padova, a Roma, ovunque le donazioni di organi si sono rarefatte. E il motivo è solo una falsa notizia inventata da televisioni e giornali. L'annuncio dato la settimana scorsa del «miracoloso» risveglio dal «coma irreversibile»

Nuova legge in aula al Senato: si dovrà scegliere se dare organi o no. Niente silenzio-assenso

ROMEO BASSOLI
A PAGINA 4

di un ragazzo americano in un ospedale di San Francisco dopo che i medici avevano «staccato la spina» per farlo morire. La notizia, ripresa (e amplificata) solo dai media italiani, era falsa. Il ragazzo era semplicemente uscito da un «coma reversibile». Così quello che *L'Unità* aveva previsto e denunciato si sta purtroppo verificando. La gente non si fida più. Pensa che ci si possa risvegliare dalla morte cerebrale (evento mai avvenuto) e nel caso di un parente in quelle condizioni rifiuta di donare gli organi, non si sa mai. L'ex ministro della Sanità Raffaele Costa chiede al nuovo ministro di elevare la sua voce in Parlamento contro le notizie false che rischiano di ostacolare l'evoluzione delle donazioni di organi.

Omicidio Spagnolo

Un altro ultrà milanista finisce in carcere

Un altro arresto per le indagini sull'omicidio del tifoso genoano Vincenzo Spagnolo. In carcere è finito un commercialista di 31 anni, Carlo Giacomelli, noto tra gli ultrà milanisti con il soprannome di «il chirurgo», leader di una frangia della tifoseria di San Siro.

D. CECCARELLI - R. MONNEZZI
A PAGINA 11

Dopo il libro di Guglielmi

Tutti in campo per la guerra della letteratura

C'è aria di tempesta fra i critici letterari. L'uscita di un libro di Angelo Guglielmi ha riaperto la polemica fra storici e critici militanti. Quali gruppi si fronteggiano? E, soprattutto, perché? Ma qualcuno ritiene che si tratti di polemiche vuote e un po' pretestuose.

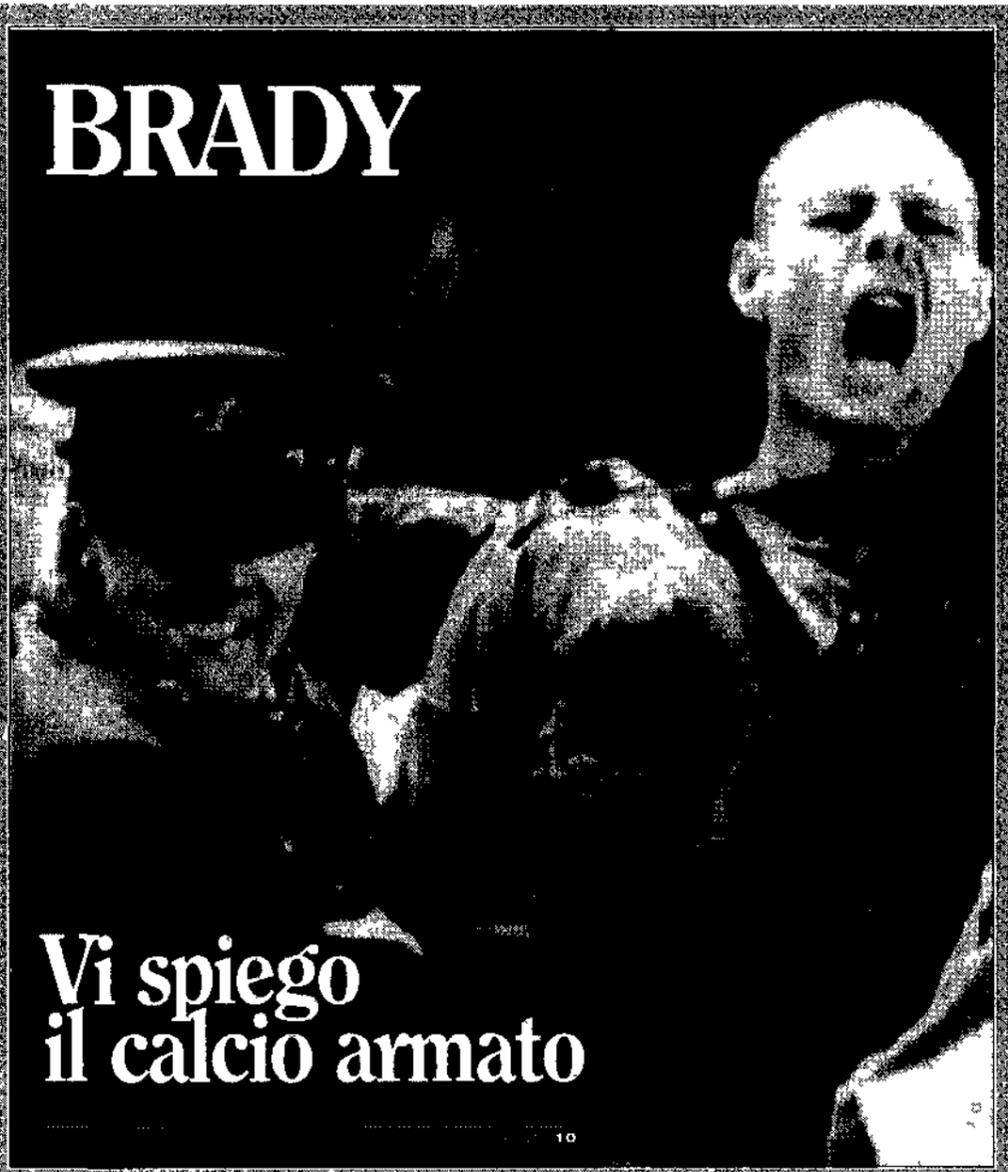
G. GIOVINI - A. POLVERONI
A PAGINA 8

Parla la storica Scaraffia

C'era una volta la Chiesa delle donne

«La Chiesa cattolica ha promosso il protagonismo femminile nella società». È la tesi della storica Scaraffia che in un volume collettivo di Lettera analizza il rapporto delle donne con la fede. E il potere che, in passato, le donne hanno ricavato rifugiandosi nella Chiesa.

E. FATTORINI - M. PALLA
A PAGINA 5



Vi spiego
il calcio armato

Record d'ascolto. Qualche buona nuova proposta, a sorpresa in testa Giorgia ma le «star» hanno già vinto Sanremo perde la testa per Madonna e i Take That



I SERVIZI ALLE PAGINE 6 e 7

Sanremo fa il pieno: 19 milioni di italiani hanno seguito almeno un pezzo del festival. E ieri sera sono arrivate le star straniere, urla e fan-scandali per i Take That e per Madonna che hanno rubato il palcoscenico alla gara. Tra i big arrivano le sorprese: in testa al festival c'è la giovane Giorgia che scavalca Morandi. Tra le nuove proposte qualche segno positivo. E Rondino-Guzzanti e Arabianno per la struttura dell'«Unità».

NOTIZIARI avevano appena informato che il buco del deficit si allargava di dodicimila miliardi, alzavano i tassi di sconto e l'inflazione il marco le desce sfiorava le 1100 lire che dal teatro Anston di Sanremo con la voce rotta dal piacere, veniva annunciato l'inizio del festival ripreso in euro e monodivisione una contemporaneità sconfortante. Siamo rovinati i lusignati nello stesso tempo. Il mondo ci guarda con sbalordimento e probabilmente anche con ammirazione. Che nonchalance questi bancarottieri penseranno. Ma la simultaneità degli eventi non è voluta certo. La casualità sottile e il lato grottesco però. Le luci le sono animali simpatici, seppure a volte, anche fastidiosi, che ci avranno da lanternare? Erano le 20 e 50. La nostra trit-

Non potrete più dire Chi l'ha visto?

ENRICO VAIME

visione rimaneva attiva solo su due reti (la prima e la terza) le altre ammainavano le bandiere produttive e si ritraevano tatticamente offrendo precotti d'acquisto e cioè film e telefilm. Non c'era lotta con l'ammiraglia, restava solo Raitre, impavida e sparviera

che con Chi l'ha visto? teneva testa ad un fatto imbattibile e paralizzante come la sagra delle canzoni. Ammirabile imperturbabilità e attaccamento alla propria funzione che merita un riconoscimento da parte di chi è ancora sensibile ai gesti di coraggio. Sul primo canale si svolgevano solennemente i riti prebenedizionali (le conduttrici venivano presentate nel loro splendore cosmopolita. Anna Falchi è italo-irlandese, Claudia Koll si autodefiniva una vergine di ascendenze rumene, Ciumbia!) sul terzo si cercava la signora Wanda Slavich dispersa alla stazione. E così ci si chiedeva perché Anna Carbonara di Monopoli si fosse allontanata da casa svanendo in riva al mare.

SEGUE A PAG. 6



L'Unità